

sostenere il contrario) e che in questo caso la compagnia di navigazione ha mostrato notevoli limiti organizzativi. Allora, anche dal punto vista strettamente giuridico, siamo di fronte non più ad una fattispecie di applicazione del normale contratto di trasporto (per il quale, a seguito di eventi determinati dalla forza maggiore, il vettore è tenuto ad un risarcimento limitato), ma ad un danno determinato da una responsabilità. Dunque deve essere risarcito interamente. In proposito ho chiesto al Governo se intenda assumere l'impegno a promuovere il risarcimento totale dei danni subiti (e non quindi un risarcimento limitato, nei termini del contratto di trasporto). Qui, infatti, non ci troviamo di fronte all'ipotesi di evento dovuto a forza maggiore, ma si tratta di una responsabilità dell'azienda: il danno è stato causato non dall'incidente, ma da questa responsabilità. In proposito — mi perdoni, onorevole Soriero — la risposta non è stata esauriente, anche se — lo ripeto — apprezzo l'impegno preso per il futuro. È necessario che su questo vi sia estrema chiarezza.

Tutto il processo descritto dal sottosegretario, con la riorganizzazione del piano dei trasporti (che deve sicuramente vedere al primo punto la questione del cabotaggio: l'onorevole Soriero sicuramente ne è convinto quanto e più di me, visto che ha una competenza ben maggiore della mia), rischia di nascere viziato fin dall'origine se non riusciamo a costringere la nostra maggiore compagnia di trasporto a garantire la sicurezza ed a impedire disagi per i passeggeri.

So bene che le lamentazioni nei confronti della compagnia Tirrenia hanno echeggiato in Parlamento decine di volte, per decine di anni, e che generalmente non portano ad alcun risultato. Però vorrei capire se un Governo che ha la sensibilità richiamata poco fa dal sottosegretario Soriero possa consentire che si arrivi finalmente ad individuare con precisione le responsabilità, una volta tanto anche nei confronti della terra che maggiormente stimola la sensibilità su questo tema (perché dispone di questo mezzo di

trasporto, non può farne a meno; con esso deve fare i conti). Potremo dire, allora, che questo Governo non è disponibile a sopportare cose del genere in relazione ai diritti dei cittadini e di quella terra? Questo io chiedo al Governo. E l'onorevole Soriero mi consentirà di verificare in tempi brevissimi se gli impegni che ha assunto qui questa sera siano stati assunti seriamente, come credo. Occorre infatti che la risposta venga in tempi brevi, che i responsabili siano individuati e che i danni siano interamente risarciti.

Se fossi la regione Sardegna, francamente, prenderei anch'io una posizione, perché non sono stati colpiti soltanto i diritti dei passeggeri, ma anche l'immagine di una terra alla vigilia della stagione turistica. Si è detto a tutti: badate, andare in Sardegna è bello, anche perché prendendo le navi della Tirrenia si rischia quest'avventura, quasi un safari! Può darsi però che non tutti vogliano tentare l'avventura e sottoporsi al rischio. Dunque l'immagine della Sardegna, come meta turistica, in qualche modo ne esce danneggiata.

Onorevole Soriero, le chiedo di tornare rapidamente ad affrontare questo punto per sapere cosa il Governo ha fatto e quali sono le conseguenze che la Tirrenia dovrà necessariamente subire per questo particolare evento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Se posso aggiungere una cosa anch'io, vorrei dire che neanche a Porto Torres, oltre che ad Olbia, si dovrebbe negare un palombaro! È un po' come la nomina a cavaliere: un palombaro di più non dovrebbe essere negato a nessuno! Mi scusi questa intromissione della Presidenza, signor sottosegretario, ma un palombaro a 150 chilometri di distanza è troppo!

GIUSEPPE SORIERO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione.*

Una raccomandazione giusta, che il Governo non può non accogliere!

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze urgenti all'ordine del giorno.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo (ore 17,03).

GIACOMO GARRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Presidente, ho presentato una interpellanza, che non è tra quelle che hanno la fortuna di essere inserite nei dibattiti urgenti, come quello che si è svolto poc'anzi, ma è urgente la materia.

L'ENEL preannuncia in Sicilia 2 mila 300 licenziamenti. Vero è che eufemisticamente li definisce in altro modo, parlando di mobilità lunga, ma la sostanza non cambia.

Normalmente non sollecito interpellanze pubblicate appena ieri nell'allegato, ma qui, effettivamente, deve essere data un minimo di serenità. Le ristrutturazioni in corso ed una serie di innovazioni rendono non solo per i lavoratori dell'ENEL, ma anche per i cittadini e per gli utenti più pesanti i preservizi che essi si devono rendere da soli.

Credo che questa sia una vicenda sulla quale valga la pena e anzi sia doveroso richiamare la particolare urgenza che all'interpellanza si riconnette. In tal senso pregherei la Presidenza di assecondare l'esigenza che la trattazione non abbia luogo alle calende greche!

PRESIDENTE. Onorevole Garra, come lei sa, i problemi del lavoro sono all'attenzione particolare del Parlamento e del Governo. Sarà cura della Presidenza di sollecitare una risposta degna dell'importanza e dell'urgenza del tema che lei ha ricordato.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, il calendario dei lavori della Camera per il periodo 22 giugno - 3 luglio 1998 è stato modificato nel modo seguente:

Lunedì 22 giugno (ore 15, con eventuale prosecuzione notturna).

Discussione congiunta sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Disegno di legge C. 3290 - Ratifica dell'accordo sul partenariato per la pace;

Disegno di legge C. 4883 - Ratifica dell'accordo sull'allargamento della NATO alle Repubbliche di Polonia, Ceca e di Ungheria (*approvato dal Senato*);

Discussione sulle linee generali dei seguenti disegni di legge:

Disegno di legge C. 4960 - Aree depresse (*approvato dal Senato*);

Disegno di legge C. 4698 - Commercializzazione olio di oliva (*approvato dal Senato*).

Martedì 23 giugno (ore 10-14):

Esame di un documento in materia di insindacabilità;

Conclusione del dibattito su comunicazioni del Governo in materia di politica estera e votazione della risoluzione Tassone ed altri n. 6-00035;

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 3290 - Ratifica dell'Accordo sul partenariato per la pace;

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 4883 - Ratifica dell'Accordo sull'allargamento della NATO alle Repubbliche di Polonia, Ceca e di Ungheria (*approvato dal Senato*);

Seguito dell'esame dei seguenti disegni di legge:

C. 4960 - Aree depresse (*approvato dal Senato*);

C. 4698 — Commercializzazione olio di oliva (*approvato dal Senato*).

(*ore 15*):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

Mercoledì 24 giugno:

Alle ore 9 è convocato il Parlamento in seduta comune per procedere al primo scrutinio per l'elezione di dieci componenti del Consiglio superiore della magistratura.

(*ore 15-16*):

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(*ore 16, con votazioni a partire dalle ore 19 e sino alle ore 21*):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni;

Discussione generale e votazione della mozione Maiolo ed altri n. 1-00202 — Protezione, utilizzazione e controllo dei collaboratori di giustizia;

Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti per la seduta di martedì 23 giugno e non conclusi.

Giovedì 25 giugno (ore 9-14):

Esame di un documento in materia di insindacabilità;

Seguito dell'esame della proposta di legge C. 790 ed abbinata — Disciplina delle locazioni (*nel testo elaborato dalla Commissione in sede redigente*);

Votazione di questioni pregiudiziali, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, primo periodo, del regolamento sulla proposta di legge Armani ed altri C. 2292 — Disposizioni tributarie per accelerare la ripresa economica;

Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsto per la seduta di martedì 23 giugno e non conclusi.

(*ore 15*):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

Venerdì 26 giugno (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Proposta di legge Armani ed altri C. 2292 — Disposizioni tributarie per accelerare la ripresa economica;

Disegno di legge C. 4922 — di conversione del decreto legge n. 158 del 1998 — Autotrasportatori (*ove la Commissione ne abbia concluso l'esame — in caso contrario la discussione sulle linee generali avrà luogo lunedì 29 giugno*) (*scadenza 26 luglio — da trasmettere al Senato*).

Lunedì 29 giugno (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei seguenti disegni di legge:

C. 4420 — Disposizioni in materia di lavori pubblici (*approvato dal Senato*);

C. 4354-*quinqües* — Delega del Governo per le disposizioni correttive in materia di riforma del bilancio e di contabilità.

Martedì 30 giugno (ore 10-14):

Esame di un documento in materia di insindacabilità;

Seguito dell'esame del disegno di legge C.4922 — di conversione del decreto-legge n. 158 del 1998 — Autotrasportatori — (*scadenza 26 luglio — da trasmettere al Senato*);

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 4420 — Disposizioni in materia di lavori pubblici (*approvato dal Senato*);

Seguito dell'esame della proposta di legge Armani ed altri C. 2292 — Disposizioni tributarie per accelerare la ripresa economica;

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 4354-*quinqües* — Delega del Governo per le disposizioni correttive in materia di riforma del bilancio e della contabilità.

(*ore 15*):

Discussione generale della relazione della Commissione ambiente sulle politiche della difesa del suolo;

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

Mercoledì 1° luglio (ore 9-14):

Esame di un documento in materia di insindacabilità;

Seguito dell'esame della relazione della Commissione ambiente sulle politiche della difesa del suolo;

Eventuale seguito degli argomenti previsti per la seduta del 30 giugno e non conclusi.

(ore 15):

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(ore 16):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

In caso di convocazione del Parlamento in seduta comune nella mattina di mercoledì, l'esame degli argomenti già previsti avrà luogo nel pomeriggio, con votazioni dalle ore 19 alle ore 21.

Giovedì 2 luglio (ore 9-14):

Esame di un documento in materia di insindacabilità;

Seguito dell'esame degli argomenti previsti dal calendario e non conclusi.

(ore 15):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

A seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stata altresì stabilita l'organizzazione dei tempi per l'esame degli argomenti inseriti in calendario, che sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 22 giugno 1998, alle 15:

1. - *Discussione congiunta dei disegni di legge:*

S. 1326 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati parte del Trattato Nord Atlantico e gli altri Stati partecipanti al partenariato per la pace sullo Statuto delle loro forze, con Protocollo addizionale, fatto a Bruxelles il 19 giugno 1995 (*Approvato dal Senato*) (3290).

— *Relatore:* Pezzoni.

S. 3049 - Ratifica ed esecuzione dei Protocolli al Trattato Nord Atlantico sull'accesso della Repubblica di Polonia, della Repubblica ceca e della Repubblica di Ungheria, firmati a Bruxelles il 16 dicembre 1997 (*Approvato dal Senato*) (4883).

— *Relatore:* Leoni.

2. - *Discussione del disegno di legge:*

S. 3207 - Attivazione delle risorse preordinate della legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse (*Approvato dal Senato*) (4960).

— *Relatore:* Liotta.

3. - *Discussione dei progetti di legge:*

S. 3020 - Disposizioni per la commercializzazione dell'olio extra vergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva (*Approvato dal Senato*) (4698).

MARINACCI: Modifica all'articolo 5 della legge 13 novembre 1960, n. 1407, in materia di contrasto alle sofisticazioni nel settore dell'olio d'oliva (4394).

PECORARO SCANIO: Disposizioni per la protezione dell'olio d'oliva di origine italiana e per la difesa del consumatore (4422).

POLI BORTONE ed altri: Disciplina per il riconoscimento dell'origine nazionale degli oli di oliva (4613).

ATTILI ed altri: Disposizioni in materia di commercializzazione dell'olio extra vergine di oliva, dell'olio vergine di oliva e dell'olio di oliva (4631).

SIMEONE: Norme in materia di identificazione e di commercializzazione

dell'olio di oliva, dell'olio vergine d'oliva e dell'olio extra vergine di oliva italiano (4677).

AMORUSO ed altri: Disposizioni in materia di commercializzazione dell'olio d'oliva italiano (4693).

— *Relatore*: Rossiello.

La seduta termina alle 17,10.